

INDICE

pag.

PREMESSE

I.	DIRITTO ROMANO E DIRITTI ODIERNI	
1.	Contro il diritto romano?	XVII
2.	Il diritto romano nella storia giuridica	XXIII
3.	Problemi generali del diritto attraverso il diritto romano	XXIX
	A. «Ius a iustitia appellatum est»	XXIX
	B. La giustizia: Ulpiano contro Kelsen	XXXI
4.	Il diritto romano come strumento di svelamento delle ideologie sottese agli odierni ordinamenti	XXXIV
II.	IL DIRITTO ROMANO E I «FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO»	
1.	Considerazioni introduttive	XXXIX
2.	L'insegnamento di «Fondamenti del diritto europeo» e lo studio del diritto romano	XLII
3.	Principi, valori, regole, concetti	LVII
III.	AVVERTENZA PROGRAMMATICA	LXV

IUS NATURA LIBERTAS

I.	<i>IUS A IUSTITIA APPELLATUM EST</i>	
1.	La 'giustizia' degli antichi e la 'giustizia' dei moderni	3
2.	Per una critica attraverso il diritto romano dell'utopia moderna del «diritto puro»	19
3.	'Officium' ed 'obligatio' tra pensiero degli antichi (Cicerone e Seneca) e pensiero dei moderni (Kant)	27
4.	'Beneficium', 'officium' e 'obligatio' in Paulus libro 29 <i>ad edictum</i> D. 13.6.17.3	40
5.	'Bona fides', 'aequitas' e 'iustitia' in Trifonino D. 16.3.31 pr	52
6.	Considerazioni conclusive (o meglio interlocutorie)	62
II.	<i>IUS CIVILE, XII TAVOLE E INTERPRETATIO PRUDENTIUM</i>	
1.	Il problema	65
2.	<i>Interpretatio</i> 'della' <i>lex</i> e <i>interpretatio</i> 'nel' <i>ius</i>	70
3.	<i>Ius, lex</i> e <i>interpretatio</i>	77
III.	<i>IUS GENTIUM E SOCIETAS VITAE. IL SISTEMA ROMANO</i>	
1.	Diritto consuetudinario e contratti consensuali	81
2.	Prassi commerciale nell'area del Mediterraneo e sua originale rilevanza quale <i>ius gentium</i> nell'ambito della <i>iurisdictio peregrina</i>	84
3.	Cic. <i>de off.</i> 3.17.70: 'societas vitae' in Q. Mucio Scevola	93
4.	Principio consensualistico e tipicità causale nella 'interpretatio prudentium' del 'ius gentium'	95
5.	Conclusioni	96
IV.	<i>LIBERTÀ NATURALE E IUS NATURALE</i>	
1.	Il problema della libertà naturale degli esseri umani nel diritto romano	97
VI		

	<i>pag.</i>
2. La libertà naturale delle 'ferae bestiae', dei 'volucres' e dei 'pisces' in Gaio	97
3. Libertà naturale degli 'homines' in Ulpiano	109
4. Conclusioni	118
V. <i>ACTIO E IUS</i>	
1. Il "problema dell'azione"	121
2. Premessa: l'azione come difesa del diritto soggettivo: la necessità di una ripulitura concettuale	122
3. Pervasività della costruzione dell'azione come difesa del diritto soggettivo: Codici e giuristi in Italia	123
4. Complessità del ruolo dell' 'actio' rispetto al 'ius' nel diritto romano e sua importanza nel sistema	126
5. La definizione di Celso di 'actio' (D. 44.7.51; I. 4.6 pr.)	129
6. Importanza della lettura di Riccardo Orestano: l'azione, l'unità dell'ordinamento giuridico e suo significato nel sistema	132

RES PUBLICA

VI. DEMOCRAZIE E REPUBBLICHE

1. Il diritto romano come fondamento del costituzionalismo latino	137
2. Catone il Censore e la 'res publica saeculis et aetatibus constituta'	139
3. Concetti fondamentali della forma politico-giuridica di Roma	144
A. <i>Res publica</i>	144
B. <i>Civitas</i>	148
C. <i>Res Romana</i>	150
D. <i>Populus</i>	153
E. <i>Urbs</i>	154

VII. IL PROBLEMA DEL POTERE: *IMPERIUM* CONTRO 'SOVRANITÀ'

1. Il problema del 'potere': la concezione mommseniana	157
--	-----

	<i>pag.</i>
2. Per una ripulitura concettuale della concezione romana del 'potere'	161
3. 'Nulla è tanto conforme al diritto e alla legge di natura quanto il potere d'impero' (Cicerone)	170

VIII. CITTÀ CONTRO STATI

1. Precisazioni concettuali	175
2. Il modello politico-giuridico di Quinto Mucio Scevola per le 'civitates peregrinae' nella 'provincia Asiae': 'αὐτονομία', 'suis moribus legibusque uti' e 'libertas civitatum' (Cic., ad Att. 6.1.15 e 6.2.4)	177
3. Il 'suis legibus et suo iure uti' nell' <i>oratio de Italicensibus</i> dell'imperatore Adriano quale principio della municipalità	183
4. La costruzione di Servio Sulpicio figlio: i municipi – 'res publicae' come 'parti' distinte dal 'populus Romanus' come 'tutto'	185
5. 'Libertà' e 'autonomia' delle città greche nell'Impero come forza dell'egemonia romana in Elio Aristide	190
6. Importanza del modello romano	191

HOMO E PERSONA

IX. ARCHETIPI ROMANISTICI DEL «DIRITTO DELLE PERSONE»

1. Il problema del «diritto delle persone» nella società romana arcaica: la prospettiva comunitaria dei 'mores'	195
2. La cultura sacerdotale e il valore universale della nozione di 'homo', fin dal concepimento ('qui in utero est')	204
3. Il nuovo paradigma della identità nelle 'artes' ellenistiche e la sua diffusione nella Roma tardorepubblicana	212
A. Il termine latino 'persona'	212
B. La teoria filosofica delle 'quattuor personae' di Panezio nel I libro del 'de officiis' di Cicerone	214
C. L'argomento 'ex persona' (ἐκ πρόσωπου) nella retorica	219

	<i>pag.</i>
D. La teoria delle 'tres personae' nella grammatica	221
4. La costruzione di un ius personarum nella giurisprudenza romana da Quinto Mucio a Gaio	223
A. 'Persona' degli antichi e 'persona' dei moderni	223
B. La nozione di 'homo-persona' nel pensiero giuridico romano	228
5. Il diritto romano come strumento di critica alla odierna concezione della persona quale soggetto di diritto	245
X. IL FONDAMENTO 'COSTITUENTE' DELLA FAMIGLIA	
1. Introduzione	247
2. Diritto delle persone e della famiglia nel diritto privato romano e nel diritto privato individualista degli odierni ordinamenti	248
A. La prospettiva comunitaria e la prospettiva individualista	248
B. La famiglia nella storiografia (modello politico ed economico)	251
C. Le fonti	252
3. Importanza della famiglia nella società post-statalista	258

RES

XI. LE 'RES' E IL DIRITTO. COSE E REALTÀ NEL SISTEMA ROMANO	
1. La concezione astratta dei moderni	265
2. La concezione concreta dei Romani	267
3. Importanza della concezione romana delle 'res'	277
XII. SCHEMI ROMANI DELL'APPARTENENZA E MODELLI DI RESISTENZA NELLA TRADIZIONE CIVILISTICA	
1. Diritto romano, tradizione civilistica e schemi giuridici dell'appartenenza	279
2. Forme di resistenza al paradigma borghese nel diritto russo	284

	<i>pag.</i>
3. Forme di resistenza al paradigma borghese nel diritto cinese	291
4. Considerazioni conclusive	304

OBLIGATIO

XIII. OBLIGATIO DEGLI ANTICHI E OBBLIGAZIONE DEI MODERNI

1. <i>Nunc transeamus ad obligationes</i>	309
2. <i>Pars obligationum</i>	311
3. L'obbligazione dei moderni	315
A. La parte generale delle obbligazioni	315
B. L'obbligazione come relazione giuridica di disuguaglianza nei moderni	320
4. La costruzione romana dell'obbligazione	328
5. Per una critica del modello moderno dell'obbligazione attraverso il diritto romano	336

XIV. DEBITO D'INTERESSI E *USURA IN FRUCTU NON EST*. CONTRO L'ASTRAZIONE DEI MODERNI

1. Considerazioni introduttive	339
2. Prima della nascita del debito d'interessi: lotta plebea per la libertà dall' 'aes alienum'	343
3. Nascita dell'obbligazione d'interessi: la 'stipulatio usurarum'	352
4. 'Usura pecuniae in fructu non est' e l' 'alia causa obligationis' in Pomp. l.6 ad Quintum Mucium (D. 50.16.121)	357
5. 'Chyrographa' e 'sygraphae' come contratti stranieri usurari 'contra fidem'	359
6. Per una critica del modello moderno del debito d'interessi	360

CONTRACTUS

XV. CONTRATTO E TIPO.

'NATURA CONTRACTUS' E 'FORMA IURIS'

- | | | |
|-----|--|-----|
| 1. | Le critiche della scuola Pandettistica e del giuspositivismo ai 'naturalia negotii' | 365 |
| 2. | La distinzione tra <i>substantia</i> e <i>natura</i> in Baldo degli Ubaldi | 369 |
| 3. | <i>Pacta conventa</i> sociali di ripartizione dei lucri e delle perdite e resistenza del tipo tra <i>natura societatis</i> e <i>ius societatis</i> | 379 |
| 4. | <i>Pacta adiecta in continentis</i> e resistenza del tipo nei giuristi tardorepubblicani e di inizio principato: alcuni esempi | 391 |
| 5. | <i>Pacta adiecta</i> e <i>forma mandati</i> in Giuvenzio Celso (D. 17.1.48.2) | 395 |
| 6. | Il 'contra iuris forma' in un parere di Pomponio in materia di <i>pacta adiecta</i> ad un deposito (D. 2.14.7.15) | 402 |
| 7. | <i>Pacta</i> e tipo contrattuale nei giuristi dell'età dei Severi: il 'naturaliter inesse' di Ulpiano in D. 19.1.11.1 | 404 |
| 8. | La distinzione di Papiniano tra 'substantia emptionis' e 'admicula emptionis' (D. 18.1.72 pr.) | 408 |
| 9. | L' <i>interpretatio</i> di Ulpiano del parere di Papiniano e la <i>natura contractus</i> (D. 2.14.7.5) | 419 |
| 10. | 'Natura depositi' in Papiniano (D. 16.3.24) | 424 |
| 11. | La 'forma antiquitus constituta' in materia di <i>datio tutoris</i> in Ulpiano (D. 26.7.5.7) | 430 |
| 12. | Il 'ius quod lex naturae dotis tribuit' in Paolo (D. 2.14.27.2) | 434 |
| 13. | Il 'potest mandatum ex pacto etiam naturam suam excedere' in Paolo (D. 19.5.5.4) | 440 |
| 14. | La resistenza del tipo contrattuale e la sua erosione per l'emergere della regola 'pacta conventa inesse bonae fidei iudiciis' | 444 |

XVI. ACCORDO E RECIPROCIÀ NEL CONTRATTO

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Quinto Mucio Scevola e le 'obligationes contractae' (D. 46.3.80) | 447 |
| 2. | Labeone e il contratto come 'ultro citroque obligatio, quod Graeci 'synállagma' vocant'; Ulp. l. 11 <i>ad ed.</i> D. 50.16.19 | 461 |

	<i>pag.</i>
3. Aristone, il συνάλλαγμα e l' <i>obligatio civilis</i> in D. 2.14.7.2 Ulp. l. 4 <i>ad ed.</i>	464
4. Sesto Pedio e la 'conventio' quale elemento essenziale del contratto: Ulp. l. 4 <i>ad ed.</i> D. 2.14.1.3	469
5. Il contratto tra accordo e reciprocità nella codificazione di Giustiniano e nel sistema romano	472

RESPONSABILITÀ (PRAESTARE E TENERI) E DAMNUM

XVII. LA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE NEL SISTEMA ROMANO

1. Considerazioni introduttive	477
2. L'“impossibilità” della prestazione e la responsabilità per inadempimento nel BGB tedesco del 1900 e nel cod. civ. italiano del 1942	480
3. I criteri d'imputazione nei codici europei e la loro interpretazione: la 'resistenza' dei concetti di colpa, forza maggiore e caso fortuito nel divenire del sistema	492
4. La 'responsabilità-rischio d'impresa' come una 'responsabilità senza colpa' o come una particolare 'responsabilità per colpa'?	506
5. Considerazioni conclusive	517

XVIII. 'DAMNUM' ALLA COSA E 'INIURIA' ALLA PERSONA

1. 'Damnum' alla cosa e 'iniuria' alla persona	519
2. Estensione della tutela aquiliana nel giusnaturalismo e ruolo di 'damnum'	520
3. 'Damnum' e giuristi romani	522
4. Conclusioni	528

pag.

EREDITÀ E SUCCESSIONE

XIX. CONSIDERAZIONI ROMANISTICHE SU EREDE E SUCCESSIONE

1. Modelli di successione nei moderni codici civili e ideologie	533
2. Erede e successione: per un primo vocabolario giuridico dei modelli successori in diritto romano	536
3. Modelli di successione <i>mortis causa</i> tra <i>ius</i> e <i>lex</i>	543
4. Modello testamentario	548
5. Tradizione romanistica e importanza dei concetti: erede e successione	555
 <i>Indice delle fonti</i>	 557